



COMUNE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Provincia di Novara

LA NOTA INTEGRATIVA – introduzione -

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs.118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte e, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO e LE LINEE GUIDA GENERALI

Il disegno di **legge di bilancio 2019** è stato presentato al Parlamento ed è in corso ora la discussione da parte delle Camere per la sua approvazione definitiva.

Queste le principali innovazioni introdotte dal provvedimento che interessano gli enti locali:

- **Fondo investimenti Enti Territoriali** (art.16, commi 1-3): istituisce a decorrere dal 2019 un Fondo destinato al rilancio degli investimenti degli enti territoriali per lo sviluppo infrastrutturale del Paese, nei settori dell'edilizia pubblica, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Al riparto del fondo si provvede con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 gennaio 2019;
- **Ambiti territoriali delle centrali di committenza** (art.16, comma 4): si sostituisce il comma 5 dell'articolo 37 del Codice dei contratti pubblici stabilendo, ai fini dell'aggregazione e

centralizzazione delle committenze, che gli ambiti territoriali di riferimento delle centrali di committenza, in attesa della definizione delle procedure sulla qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, coincidono con il territorio provinciale o metropolitano, prevedendo altresì che i comuni non capoluogo di provincia ricorrano alla stazione unica appaltante costituita presso le province e le città metropolitane per gli appalti di lavori pubblici;

- **Fondo Nazionale Politiche migratorie** (art.25): rifinanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie per 3 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019;
- **Modifiche al Testo unico sulle società a partecipazione pubblica** (art.51): autorizza le amministrazioni pubbliche, le quali all'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute siano tenute alla loro liquidazione, a non procedervi, fino al 31 dicembre 2021, nel caso di partecipazioni in società che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente;
- **Fondo contenzioso enti locali** (art. 56, comma 2): dispone l'istituzione di un fondo di 20 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, per fronteggiare gli oneri che derivano dai contenziosi relativi all'attribuzione di pregressi contributi erariali, conseguenti alla soppressione o alla rimodulazione di imposte locali;
- **Misure di razionalizzazione della spesa per la gestione dei centri per l'immigrazione** (art.57, commi 2 e 3): il comma 2 demanda al Ministero dell'interno di provvedere sia alla razionalizzazione della spesa per la gestione dei centri per l'immigrazione (tenuto conto della contrazione del fenomeno migratorio) sia alla riduzione del costo giornaliero di accoglienza dei migranti. Il comma 3 dispone che dalla realizzazione di tali interventi - previa estinzione dei debiti pregressi - debbano derivare risparmi almeno pari a: 400 milioni di euro per il 2019; 550 milioni di euro per il 2020; 650 milioni di euro a decorrere dal 2021;
- **Semplificazione delle regole di finanza pubblica** (art.60): innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale;
- **Utilizzo del risultato di amministrazione per gli enti in disavanzo** (art.65): introduce la facoltà per gli enti locali in disavanzo di utilizzare, pur con alcune limitazioni, la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione;
- **Semplificazione adempimenti contabili degli enti locali** (art.66): semplifica gli adempimenti contabili degli enti locali, prevedendo, a decorrere dal bilancio di previsione per

il 2019, unicamente l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

- **Fondo pluriennale vincolato per i lavori pubblici** (art.67): detta norme volte a favorire gli investimenti degli enti territoriali, prevedendo che le economie riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del Fondo pluriennale vincolato, secondo modalità definite con decreto interministeriale (del Ministero dell'economia e finanze e del Ministero dell'interno) da adottare entro il 30 aprile 2019;
- **Rinegoziazione del debito degli enti locali relativo ai prestiti gestiti da Cassa depositi e prestiti per conto del MEF** (art.74): introduce la possibilità di rinegoziare i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti a comuni, province e città metropolitane e trasferiti al MEF;

Inoltre:

le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle indicazioni ed alle linee guida fornite all'interno del **Documento Unico di Programmazione (DUP)** predisposto con deliberazione di Giunta Comunale **n. 86 del 30/07/2018** e approvato con delibera di Consiglio Comunale **n. 27 del 15/10/2018**, tenendo dunque conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno **2019** e per il triennio **2019/2020/2021**.

In data **25/10/2018** il Consiglio dell'Istituzione Museo del Rubinetto e della sua tecnologia ha approvato il bilancio di previsione **2019/2020/2021**.

Con deliberazione **n. 05 del 09/11/2018** il Consiglio dell'Azienda Speciale Farmaceutica ha approvato il budget previsionale **2018/2019/2020/2021**.

Alla data di deposito degli schemi di bilancio non risulta effettuata la determinazione del FPV di parte corrente ed in conto capitale derivante dalla gestione esercizio finanziario **2018**, che quindi sarà oggetto di successiva variazione nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 175 del D.Lgs. 267/00; pertanto il FPV attualmente iscritto nella parte entrata consegue alle poste iscritte nel riaccertamento dei residui effettuato con deliberazione di Giunta Comunale **n. 22 del 19/02/2018**.

La Giunta Comunale ha poi assunto le seguenti deliberazioni:

n. 111 del 22/11/2018 – “Adozione dello schema di programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici (art. 12 del D.Lgs. n. 163/2006)”;

n. 112 del 22/11/2018 – “Tassa comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche: tariffe per l'anno 2019”;

n. 113 del 22/11/2018 – “Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni.

Approvazione delle tariffe da applicarsi per l'anno 2019”;

n. 114 del 22/11/2018 – “Destinazione per l'anno 2019 dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada. Art. 208 del C.S.”;

n. 115 del 22/11/2018 – “Servizi pubblici a domanda individuale. Individuazione dei servizi e dei costi. Determinazione o conferma nuove tariffe o contribuzioni per l'anno 2019”;

n. 116 del 22/11/2018 – “Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività terziarie. Anno 2019”.

n. 117 del 22/11/2018 – “Attribuzione valori base di riferimento per le aree edificabili ai fini Imu.

n. 118 del 22/11/2018 – “Programma triennale del fabbisogno del personale anni 2019/2020/2021 e rilevazione delle eccedenze di personale.

Inoltre per quanto concerne la spesa:

- le previsioni della spesa corrente sono state determinate in misura tale da assicurare il consolidamento e potenziamento della generalità dei servizi in un quadro di eliminazione di sprechi ed inefficienze;
- le previsioni di spesa per il personale di ruolo sono state formulate sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro, dei dipendenti in servizio al 31.12.2017, nel rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 e degli altri vincoli in materia, così come dimostrato nell'allegato al Bilancio di previsione;
- è stata verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nell'allegato al Bilancio di previsione finanziario ex D.Lgs. 118/2011;
- lo stanziamento del fondo di riserva ammontante ad **€ 11.000,00** pari allo **0,46 %**, del totale delle spese correnti rientra nei limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;
- lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad **€ 37.000,00** è stato determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., e risulta conforme al valore minimo di legge;
- lo stanziamento del fondo riserva di cassa pari ad **€ 25.000,00** rientra nei limiti di legge;
- è stato altresì previsto prudenzialmente un fondo per rinnovi contrattuali futuri pari ad **€ 2.000,00**
- negli stanziamenti dello schema di bilancio in approvazione sono state operate le riduzioni alle spese per relazioni pubbliche, convegni giornate e feste celebrative, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture secondo le diverse percentuali dettate dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e dell'art. 5 comma 2 del D.L.95/2012 come modificato dall'art. 15 c. 1 D.L. 66/14;
- le spese di investimento sono state previste nell'ammontare consentito dalle modalità di finanziamento che si prevede di poter reperire e come meglio descritto nei prospetti indicati successivamente;

Al bilancio di previsione finanziario **2019 – 2021** è allegata la documentazione amministrativa e contabile indicata dall'art. 172 comma 1 D.Lgs. 267/00 e dall'art. 11 comma 3 D.Lgs. 118/2011 relativamente al Bilancio ex modello D.P.R. DPR 194/1996, dalla quale risulta in particolare:

- che sono stati individuati i servizi a domanda individuale definiti ai sensi dell'art. D. M. 31.12.1983 e che gli stessi hanno un livello di copertura pari **al 71,05 %** come dimostrato dal prospetto allegato al bilancio di previsione;
- che il costo complessivo di smaltimento di rifiuti solidi urbani è coperto dai proventi del servizio nella misura del 100% come si evince dalla proposta di piano finanziario in fase di approvazione;
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo art. 11;

Sulla base di quanto sopra esposto, è stato elaborato lo schema di bilancio con le seguenti risultanze finali:

ENTRATA	2019	2020	2021
<i>TITOLO I entrate tributarie</i>	€ 1.855.000,00	€ 1.850.000,00	€ 1.850.000,00
<i>TITOLO II entrate da contributi e trasferimenti correnti</i>	€ 41.500,00	€ 41.500,00	€ 41.500,00
<i>TITOLO III entrate extratributarie</i>	€ 706.500,00	€ 716.500,00	€ 714.500,00
<i>TITOLO IV entrate da alienazioni, trasferimenti capitale...</i>	€ 1.170.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
<i>TITOLO V entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	€ -	€ -	€ -
<i>TITOLO VI entrate da accensioni di prestiti</i>	€ 170.000,00	€ -	€ -
<i>TITOLO VII entrate da anticipazione di tesoreria</i>	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
<i>TITOLO IX partite di giro</i>	€ 591.000,00	€ 591.000,00	€ 591.000,00
<i>avanzo di amministrazione applicato</i>	€ 8.000,00	€ -	€ -
<i>Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ -		€ -
TOTALE	€ 6.542.000,00	€ 5.249.000,00	€ 5.247.000,00

SPESA	2019	2020	2021
<i>TITOLO I spese correnti</i>	€ 2.415.100,00	€ 2.398.500,00	€ 2.387.200,00
<i>TITOLO II spese in c/capitale</i>	€ 1.340.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
<i>TITOLO III spese per incremento di attività finanziarie</i>	€ -	€ -	€ -
<i>TITOLO IV rimborso di prestiti</i>	€ 195.900,00	€ 209.500,00	€ 218.800,00
<i>TITOLO V chiusura anticipazione di tesoreria</i>	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
<i>TITOLO VI partite di giro</i>	€ 591.000,00	€ 591.000,00	€ 591.000,00
TOTALE	€ 6.542.000,00	€ 5.249.000,00	€ 5.247.000,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

I postulati del sistema di bilancio, o principi contabili, sono disposizioni tecniche di attuazione e di integrazione dell'ordinamento finanziario e contabile, formulati nel rispetto delle norme e secondo le finalità volute dal legislatore.

Si distinguono in postulati contabili o principi contabili generali e principi contabili applicati.

I postulati contabili costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui deve informarsi l'intero sistema di bilancio.

I principi contabili applicati specificano i singoli istituti definiti nell'ordinamento e identificano i corretti adempimenti in coerenza con le indicazioni generali dei postulati.

I postulati, così come i principi contabili applicati, sono soggetti ad evoluzione nel tempo e conseguentemente a revisione costante da parte del legislatore, al fine di rispondere alle mutevoli esigenze dei destinatari dei bilanci in merito alla qualità dell'informazione e l'attendibilità dei valori espressi, in conformità ai cambiamenti socio-economici del paese.

Il T.U.E.L. all'art. 151 comma 1 individua i postulati che devono essere osservati in sede di programmazione ma che hanno valenza generale e riguardano quindi tutto il sistema di bilancio.

A seguito dell'introduzione del D.lgs. 118/2011 l'articolo 151, così come l'art 162 rubricato "Principi del Bilancio", rimanda l'individuazione dei principi contabili generali ed applicati agli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione **2019-2021** rispettano pertanto i principi contabili che sono il principio dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità e della costanza, della comparabilità e della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio, della competenza finanziaria, della competenza economica, della prevalenza della sostanza sulla forma.

Inoltre con gli allegati 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 vengono confermati per l'anno **2019** gli ulteriori principi contabili definiti "applicati", che sono:

1. Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1)
2. Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2)
3. Principio contabile applicato della contabilità economica patrimoniale (allegato 4/3)
4. Principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4)

Come disposto dal D.lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

*ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE
DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE*

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento dei investimenti determinanti;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

In allegato al bilancio viene presentata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al **31/12/2018**, da cui emerge un risultato di **€. 123.956,79** di cui:

- **€. 37.000,00** vincolato al fondo crediti di dubbia esigibilità,
- **€. 84.000,00** vincolato per investimenti (fidejussione -Peco),
- **€. 2.956,79** libero.

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Si riporta di seguito il prospetto degli investimenti previsti nel triennio **2019/2021** con la relativa previsione di entrata:

<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
Proventi delle concessioni edilizie Cap. 4035	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributo acquisto scuolabus Cap. 4027	45.000,00		
Contributo regionale in conto capitale opere pubbliche Cap. 4025	200.000,00	-	-
Contributo da Fondazione Cap. 4200	480.000,00	-	-
Proventi concessioni cimiteriali Cap. 4006	150.000,00	-	-
Fondi Azienda Speciale Farmaceutica Cap. 4055/1	100.000,00	-	-
Fondi Istituzione Museo del Rubinetto Cap. 4055/2	55.000,00	-	-
Fondi demanio lacuale Cap. 4400	20.000,00	-	-
Fondi Acque Novara VCO SPA Cap. 4055/3	20.000,00	-	-
Mutuo Cassa DD.PP – condominio Cap. 5030	50.000,00	-	-
Mutuo Cassa DD.PP – riqualificazione Museo e Piazza Cap. 5031	120.000,00		
TOTALE	1.340.000,00	50.000,00	50.000,00

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2019 €.</i>	<i>Anno 2020 €.</i>	<i>Anno 2021 €.</i>
Incarichi professionali esterni (piano fascia lago) Cap. 3060	-Proventi delle concessioni edilizie	20.000,00		
Manutenzione straordinaria condominio comunale – (sistemazione area esterna e autorimesse) Cap. 4013	-Mutuo	50.000,00		
Opere demaniali – sistemazione strada “Salvach” Cap. 3259	-Fondi demanio lacuale -Contributo Acque Novara Vco Spa	40.000,00		
Manutenzione straordinaria scuola primaria Ca. 3132	-Contributo regionale -Trasferimento fondi Azienda Speciale	300.000,00		
Acquisto scuolabus Cap. 7470	-Contributo regionale -Proventi delle concessioni edilizie	90.000,00		

Riqualificazione Piazza Martiri e Museo del Rubinetto Cap. 3054	-Contributo da fondazione -Fondi Istituzione Museo -Mutuo	655.000,00		
Interventi vari sul territorio comunale Cap. 3058	-Proventi delle concessioni edilizie	15.000,00	50.000,00	50.000,00
Manutenzione straordinaria cimitero Cap. 9530	-Proventi delle concessioni edilizie	20.000,00		
Realizzazione tombe di famiglia e loculi Cap. 3400	-Proventi da concessioni cimiteriali	150.000,00	-	-
TOTALE		1.340.000,00	50.000,00	50.000,00

Inoltre, tra le gli interventi previsti, pur non avendo direttamente una manifestazione contabile, è in corso di definizione una proposta di “Project Financing” e nello specifico:

- la proposta non contempla alcun onere economico a carico del Comune nè in fase di costruzione delle opere, nè in fase di gestione del servizio di illuminazione votiva;
- a fronte di una concessione per la gestione del servizio di illuminazione votiva per una durata di venticinque anni verranno realizzati da parte della concessionaria alcuni lavori di riqualificazione edile di una parte del Cimitero del Capoluogo, è prevista la realizzazione di un impianto di videosorveglianza in entrambi i Cimiteri Capoluogo e Alpiolo, nonché la realizzazione di un impianto da fonte fotovoltaica da 19,8 kWp nel Cimitero Capoluogo, oltre ad un intervento complessivo di riqualificazione degli impianti di illuminazione votiva esistenti;
- i costi sono a totale carico del concessionario, sia per quanto attiene la realizzazione degli interventi che per la gestione del servizio;
- quale unico corrispettivo per il concessionario è il diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente gli impianti elettrici votivi mediante l'imposizione di un contributo di allacciamento e di una tariffa forfettaria di abbonamento annuo per l'erogazione della corrente elettrica;
- è prevista la corresponsione di un canone di concessione annuale a favore del Comune di San Maurizio d'Opaglio pari al 25% oltre IVA per ogni abbonamento attivato;
- le nuove opere di riqualificazione e complementari nei cimiteri comunali sono quantificate nel quadro economico di progetto nell'importo complessivo di **€. 137.155,40 oltre IVA** e comprendono la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 19,8 kWp che potrà assicurare, una volta attivata la convenzione di scambio sul posto “altrove”, un notevole risparmio energetico per gli edifici pubblici coinvolti.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In particolare come da disposizioni di legge sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

- **2019 (100%) € 37.000,00**
- **2020 (100%) € 37.000,00**
- **2021 (100%) € 37.000,00**

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito proporzionalmente in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, ertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento

degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale vincolato anche a caistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Alla data di deposito degli schemi di bilancio non risulta effettuata la determinazione del FPV di parte corrente ed in conto capitale derivante dalla gestione esercizio finanziario 2017, che quindi sarà oggetto di successiva variazione nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 175 del D.Lgs. 267/00; pertanto il FPV attualmente iscritto nella parte entrata consegue alle poste iscritte nel riaccertamento dei residui effettuato con deliberazione di Giunta Comunale **n. 22 del 19/02/2018**.

*GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI
ALTRI SOGGETTI*

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia a favore di altri soggetti.

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	Gestione servizi sociali	7,20
Consorzio Medio Novarese	Gestione dei rifiuti	2,30
Consorzio Colonie Climatiche	Gestione soggiorni stagionali	0,67

SOCIETA' DI CAPITALI - ALTRI ENTI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
Acqua Novara Vco Spa	Gestione servizio idrico integrato	0,6472
Acque Cusio Srl	Gestione depurazione	14
Distretto Turistico dei Laghi S.C.R.L	Attività promozione turismo	0,08
Istituto Storico della Resistenza Novara e VCO	Attività socio - culturali	0,35

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE

ENTI PUBBLICI VIGILATI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
Azienda Speciale Farmaceutica	Farmacia Comunale	100
Istituzione Museo del Rubinetto	Servizio culturali	100